

# La LUSac Sustainability Report

*"Nessun destino è segnato, neanche quello di una pezza"*



# La LÙSac, un'impresa sostenibile



*"Nessun destino è segnato, neanche quello di una pezza. Ieri era un avanzo, un campione di tessuto fuori produzione. Oggi ha incontrato Luisa - LÙ - ed è diventata una Sac, la tua LÙSac: un pezzo unico, come te che l'hai scelta".*

*Luisa Vanzini*

La LÙSac è un **brand sostenibile** e *made in Italy*, con sede a Pavia, creato nel 2018 dall'architetto **Luisa Vanzini**. L'idea nasce dalle ceste piene di scampoli e avanzi di stoffe in disuso che sono state protagoniste dei tanti arredi pensati da Luisa, e dalla voglia di dare loro una nuova vita. Il mantra che guida Luisa nel suo lavoro di architetto è quello del **recupero**, del **restauro** e del **riuso**. Dalla applicazione di questa filosofia al mondo dei tessuti e delle pezze è nata la LÙSac. La LÙSac è bespoke, **ogni pezzo è unico** e prodotto singolarmente, tagliato a mano su misura in sartoria. Tessuti di varia provenienza, scampoli trovati nei negozi, surplus di produzione, campioni di pezze fuori produzione, ma anche stoffe di firme - come Fornasetti e Gio' Ponti - che hanno fatto la storia del design sono stati valorizzati e trasformati in un accessorio moderno, e soprattutto in un progetto dinamico e sostenibile. Luisa ha deciso di arricchire il progetto favorendo la partecipazione di persone provenienti da *background* differenti, offrendo opportunità di lavoro a donne in situazioni difficili e prestando una particolare attenzione alla **componente young** del *team* LÙSac. L'attenzione per i giovani è doppiamente presente: non solo i giovani sono pienamente ricompresi nel *target market* di LÙSac, ma sono anche attivamente presenti nella azienda. Proprio per volontà di Luisa, vari giovani collaborano alla gestione della azienda, alla promozione del prodotto e alla comunicazione. Recentemente, La LÙSac ha stretto rapporti anche con il Collegio universitario di merito Ghislieri, lavorando a stretto contatto con studenti universitari e creando nuovi progetti (come astucci e borse sostenibili per studenti).

“ La scelta di condividere con i giovani idee per il futuro del brand nasce dalle fondamenta del progetto stesso: circolarità e attenzione verso l'ambiente, punti verso i quali i giovani sono sempre più attenti

”



## Produzione e modelli



Le pezze per le LUSac possono essere scelte direttamente nell'atelier-studio o selezionate via web tramite l'invio diretto di foto dopo aver scelto il modello preferito. Diversi sono i modelli disponibili: dalla Minimini (formato 30×30) alla Maxi (45×55), al modello Mariù fino alla JO (borsa da viaggio a due manici) e allo zaino unisex. A queste si aggiungono le neonate *clutch bags*, da portare a mano: Minima, Mia e Piccola. Una descrizione completa dei modelli si può trovare sul sito di LUSac: <https://www.lalusac.it/modelli/>. Il cuoio utilizzato per realizzare i lacci è un cuoio di selleria, tagliato e cucito a mano e trattato con concia 100% vegetale. In un'ottica di sempre maggiore sostenibilità, è inoltre in arrivo un nuovo modello, LUSac 2Pezze, totalmente *ecodesign*, privo di parti in cuoio. Anche il *packaging* con cui vengono consegnate le borse rispetta il principio del **riutilizzo creativo**: viene realizzato con i ritagli di ciò che rimane dopo le lavorazioni. In un mondo che ha sempre voglia di nuovo, che scarta e inquina, un mondo in cui si dimentica, riprendere e riusare con creatività è un modo per non dimenticare il passato, ma anche per andare incontro al futuro sapendo di avere fatto la propria parte. “ *The greater threat to our planet is the belief that someone else will save it* ”.



# Socially made in Italy

La LUSac collabora dal 2020 con la Cooperativa Alice, un'organizzazione non profit attiva dal 1992. Alice re-investe totalmente gli utili derivanti dalle sue lavorazioni in percorsi di formazione e inclusione lavorativa per combattere la recidiva di reato e restituire dignità alle persone, ed educare la società alla sostenibilità sociale. La LUSac collabora con i laboratori artigianali sartoriali del carcere di Bollate, a Milano, e con la sede esterna della cooperativa. È in corso al momento una collaborazione con Cooperativa Alice per una nuova produzione di LUSac da portare a Londra a dicembre 2022 ad un'evento del Made in Italy promosso da Il Circolo - Italian Cultural Association, un ente di beneficenza registrato nel Regno Unito con sede a Londra.



## La LUSac e l'Agenda 2030



Nel 2015 le Nazioni Unite hanno concretizzato una visione di sostenibilità condivisa nota come **Agenda 2030**, adottata da 195 nazioni ed entrata ufficialmente in azione nel 2016. L'Agenda contiene 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, **SDGs**) che si declinano in 169 sotto-obiettivi operativi e più di 240 indicatori. L'Agenda 2030 ha sfatato il mito che sostenibilità significhi solo scelta responsabile dei materiali. Ciascuno degli SDGs appartiene a uno dei quattro pilastri di crescita su cui questa

strategia si focalizza (sociale, economico, ambientale, diritto e governance). Le Nazioni Unite hanno deciso di valorizzare l'azione dei privati, in particolare delle aziende. L'ambizione degli SDGs è quella di guidare le aziende in nuove scelte sostenibili ed allo stesso tempo portare a mettere in discussione le scelte già compiute, incentivando una continua innovazione.

Il **mondo della moda** costituisce un ambito in cui le lesioni dei **diritti umani** e il **degrado ambientale** sono largamente diffusi (si pensi alle condizioni di sicurezza e all'assenza di salari minimi nella maggior parte dei Paesi in cui l'industria della moda vede la maggior percentuale di produzione). In risposta, **la moda sostenibile** è in forte espansione e di conseguenza nascono sempre più sorprendenti marchi eco-consapevoli. Secondo una ricerca condotta per MFF da Pwc Italia<sup>1</sup>, il mercato della moda sostenibile dovrebbe crescere fino a raggiungere i 8,08 miliardi di euro nel 2025 e i 12,5 miliardi di euro nel 2030. In particolare le crescite di settore più significative in termini di sostenibilità sono legate all'uso di materiali riciclati, che faranno guadagnare circa 350 miliardi (circa 288,5 miliardi di euro), di fibre ecologiche, un mercato che oggi vale quasi 40,4 milioni di dollari (33,3 milioni di euro) in crescita annua del 5%, e di packaging sostenibili. L'emergenza Covid-19 ha sensibilizzato i consumatori sul tema del fast fashion e ha portato a supportare marchi che promuovono l'etica e la sostenibilità.



La LUSac ha accolto e fatto propria questa visione sostenibile, agendo in particolare a livello di alcuni degli SDGs:

**Obiettivo 4** mira a garantire che tutti abbiano accesso ad una istruzione e formazione adeguate alle loro esigenze e al contesto in cui vivono. Questo rende l'istruzione un fattore che contribuisce a rendere il mondo più sicuro, sostenibile e interdipendente. L'obiettivo 4 mira ad aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione e un lavoro dignitoso. La LUSac supporta la formazione professionale di donne in difficoltà collaborando con la Cooperativa Alice, organizzazione senza scopo di lucro che punta a restituire centralità alla persona e sostenere lo sviluppo sostenibile attraverso l'artigianalità e pratiche di lavoro etiche (<https://www.cooperativaalice.it/wp-content/uploads/2021/02/Alice-Marketing-Brochure-IT-R3.pdf>).



---

<sup>1</sup> Mff - Numero 032 pag. 3 del 16/02/2021



**Obiettivo 5** mira a raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze. L'obiettivo è garantire al genere femminile piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità per la leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica. La LÙSac è un progetto ideato da una professionista e portato avanti con la collaborazione di molte donne, sia a livello di produzione sia a livello di promozione del prodotto. La percentuale maggiore di chi lavora per La LÙSac è infatti rappresentata da donne (circa il 90%).

**Obiettivo 8** comprende obiettivi sul sostegno della crescita economica, aumentando la produttività economica e la creazione di posti di lavoro dignitosi. Esso prevede anche la lotta contro il lavoro forzato e la fine della schiavitù moderna e traffico di esseri umani entro il 2030. La crescita economica sostenibile non deve avvenire a scapito dell'ambiente, ed è per questo che l'obiettivo 8 mira anche a una migliore efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo un degrado ambientale legato alla crescita economica. La LÙSac produce posti di lavoro dignitosi riciclando materiali che andrebbero altrimenti sprecati.



**Obiettivo 12**, strettamente legato all'**Obiettivo 13** di azione per il clima, mira a garantire modelli di consumo e produzione sostenibili. La popolazione mondiale attualmente consuma più risorse rispetto a quelle che gli ecosistemi siano in grado di fornire. Per lo sviluppo sociale ed economico che rientri nella capacità di carico degli ecosistemi, sono necessari cambiamenti fondamentali nel modo in cui le società producono e consumano. L'Obiettivo 12 mira alla **gestione ecologica** dei prodotti chimici e di tutti i rifiuti, nonché a una sostanziale riduzione della produzione di rifiuti



attraverso misure quali il riciclaggio. La LÙSac vive del **riuso** e della valorizzazione di scampoli che nascono “pezze”, “materiali di scarto” che vengono trasformati in borse di design. Il cuoio che rifinisce ogni LÙSac è cuoio di selleria trattato con concia vegetale, tagliato e cucito a mano. L'estrema attenzione di la LÙSac al concetto di **Upcycling**, come è scritto sull'etichetta all'interno di ogni borsa, si può vedere anche nella scelta del packaging: le Pezze di cui si compone il packaging vengono dal tavolo della sarta che ha cucito ogni LÙSac. Sono i ritagli di ciò che rimane dopo tutte le lavorazioni. La scelta è quella di dare una nuova possibilità alla bellezza e al colore anche dei più piccoli scampoli. Come anticipato, inoltre, è in arrivo un nuovo modello, LÙSac 2Pezze, totalmente *ecodesign*, privo di parti in cuoio, confezionata unicamente riutilizzando pezze e materiali di scarto.





**Obiettivo 16** mira a promuovere società pacifiche e inclusive. La LUSac collabora con Cooperativa Alice e con il carcere di Bollate per aiutare nel percorso di rieducazione delle detenute e far sì che abbiano l'opportunità di reinserirsi in modo attivo e positivo nella società.

Infine, la LUSac contribuisce agli obiettivi di cui sopra non solo agendo direttamente nelle scelte di produzione, ma anche **sensibilizzando** in modo costante i propri **clienti**, facendosi testimone di storie di inclusione e sviluppo sostenibile.

## La LUSac...



**L**a LUSac ha sempre posto la sostenibilità al centro del proprio modello di business e del proprio modo di lavorare. Ripensando i tradizionali modelli di produzione e consumo, guarda al futuro con un approccio di lungo termine, in un'ottica di sostenibilità e continua innovazione. La scelta di improntare il proprio modello ai principi di economia circolare è stato, e continua ad essere, premiato dai clienti di La LUSac. Ad essere apprezzate, infatti, non sono solo la bellezza e la qualità dei prodotti, ma anche l'idea sostenibile che vi è alla base. In linea con questo approccio, diversi sono i progetti e le collaborazioni in programma per il prossimo futuro. Ad accomunarli è un'attenzione particolare per la creazione di un valore condiviso in grado di toccare la nostra società in differenti contesti, dalle carceri alle università.